

PIRANI LUIGI

Via Bologna n. 54

40017 – San Giovanni in Persiceto (Bo)

ITALIA

All'U.P.U.

(UNIONE POSTALE UNIVERSALE)

Ufficio Internazionale

Weltpoststrasse 4

3015 BERNA

SVIZZERA

e p.c. al Responsabile dell'Ufficio Filatelico- sig.ra
Olsa Mokaddem

Raccomandata anticipata via email a info@upu.int e a olsa.mokaddem@upu.int :

San Giovanni in Persiceto, li 10 settembre 2023

Oggetto: Repubblica Partigiana dell'Ossola (10 settembre 1944 – 23 ottobre 1944) – Richiesta autorizzazione all'Unione Postale Internazionale per la messa in circolazione (valida e legale) di francobolli italiani soprastampati su tre righe "C.L.N./Ossola Libera/10.9.44" avvenuta nell'autunno del 1944 – Ricerca presso archivio UPU documentazione relativa – Carteggio ed esito richiesta di allora – Interesse storico-filatelico diffuso sull'argomento per conoscenza e divulgazione di eventuale informativa e della documentazione relativa rinvenibile o riscontrata presso archivio U.P.U. al fine di dare risposta a domande ed a questioni irrisolte e/o che attendono risposta da circa 80 anni.

Gentili rappresentanti dell' U.P.U. e gentile sig.ra Olsa Mokaddem (responsabile dell'ufficio filatelico U.P.U.), mi rivolgo a voi, fiducioso che possiate fornire un determinante contributo al mondo filatelico italiano, alla filatelia mondiale ed alla storia postale moderna italiana, nonché, perché no, a questo lavoro di ricerca che sarà messo a disposizione ed a servizio di tutti, appassionati o meno di queste tematiche, in quanto svolto con l'intento di favorire la divulgazione di conoscenze che si reputano di rilevante importanza storica locale, nazionale e, per certi versi, internazionale.

L'U.P.U. in considerazione delle sue attività istituzionali è con ogni probabilità, per non dire con assoluta certezza, in possesso di importanti informazioni, carteggi, copie di valori postali e documenti in genere, che possono far luce e/o dare una definitiva risposta, che sino ad oggi mai alcuno ha ritenuto ricercare ed approfondire, in merito all'esito che ebbe la richiesta di autorizzazione avanzata da rappresentanti del libero governo partigiano dell'Ossola in Svizzera nell'autunno del 1944 su deliberazione della Giunta Provvisoria di

Governo della Repubblica Partigiana Ossolana all'U.P.U. (allora citata con: Unione Postale Internazionale) circa la possibilità di poter usare per l'affrancatura e quindi far circolare francobolli soprastampati per il proprio servizio postale non solo locale (riconoscendo nel vostro organismo sovranazionale, l'autorità più deputata a ciò, al di sopra di ogni altra istituzione).

A noi, causa conseguenze dell'ultimo conflitto bellico mondiale e dell'esito che ebbe quella breve parentesi di libertà e di ripristino di valori democratici, ove vennero distrutte molte carte e documenti, non è arrivata solo che poca documentazione sull'argomento, ma al contrario tanti indizi e riferimenti sul fatto che con deliberazione del 20.9.1944 venne deciso di delegare il conte Odoardo Plinio Masini e l'avv. Antonio Cettuzzi (all'epoca residenti in Lugano) in rappresentanza della Giunta di Governo decidente all'esecuzione di quanto deliberato ossia di richiedere all'Unione Postale Internazionale di autorizzare la messa in circolazione valida e legale di francobolli soprastampati come valori postali, sia nelle relazioni interne della zona liberata di giurisdizione della giunta deliberante stessa e sia nelle relazioni postali con l'estero (in particolare la svizzera). Lo stesso documento che precisa questo fatto, e che si allega in copia (all. 1) è di recentissimo rinvenimento (luglio 2021) tra i vari documenti archiviati presso l'istituto Nazionale Ferruccio Parri di Milano (Fondo CLN Alta Italia – Busta 12 – Fascicolo 23).

La Repubblica Partigiana dell'Ossola, per fare un breve richiamo storico e per meglio definire, circostanziare e contestualizzare l'argomento, è quella zona liberata dai partigiani italiani in Italia, a nord di Verbania sino al confine elvetico, durante l'occupazione dell'Italia settentrionale da parte dei nazi-fascisti nella seconda guerra mondiale, nel periodo 10.9.1944 – 23.10.1944, che si dotò di un proprio Governo e che operò come libera repubblica sino alla rioccupazione del territorio da parte delle forze appartenenti alla R.S.I. (Repubblica Sociale Italiana) e comandate da Benito Mussolini. Il Governo di detta Repubblica partigiana nel breve periodo della sua esistenza aprì i confini con la svizzera e ripristinò un servizio postale diretto con la terra elvetica. Nell'ambito della sua esistenza pensò altresì di garantire il servizio postale utilizzando propri francobolli e da qui la necessità di avere da un organismo internazionale appropriato, che non poteva essere certamente il nemico, l'autorizzazione a poterli porre in essere ed utilizzarli con pieno riconoscimento legale e assoluta validità riconosciuta ed incontestabile. E nell'U.P.U. venne identificato correttamente questo appropriato organismo.

A sostegno del fatto che sicuramente carteggi sono stati consegnati o presentati presso i vostri uffici da parte di rappresentanti di detto governo, si riportano i contenuti della corrispondenza intercorsa tra il governo ossolano ed il direttore delle poste di Bellinzona (datata 3.10.1944 ed avente ad oggetto: Soprastampa francobolli), nonché per conoscenza trasmessa anche all'On. Facchinetti, nell'ambito della quale viene precisato: *... "Per nostro conto, abbiamo in effetti in corso la pratica per le stampigliature di francobolli; ma la pratica stessa è condotta con tutte le cautele di legge."*, e che si allega in copia (all.2)

In relazione poi ai tipi di francobolli che dovrebbero essere stati soprastampati in prova per essere proposti quali prototipi, tra le varie tipologie risalenti all'epoca e ad oggi conosciute, quelle definite "Prove di Lugano" pare essere quelle più corrispondenti alla documentazione ufficiale esistente sia per i tipi di francobolli prelevati dall'ufficio postale per tale uso e sia per la deliberazione di cui si è sopra detto, e di cui si allega una loro immagine in copia (all.3).

Quello che si vorrebbe conoscere e/o sapere, se possibile, attraverso una verifica da parte vostra o una consultazione degli archivi della vostra organizzazione effettuata da parte di vostri addetti o incaricati o con altre modalità che riterrete più consone (quali, se del caso o ad esempio anche attraverso un accesso diretto mio o di altri miei collaboratori o colleghi presso di voi) è in particolare: 1) avere conferma o meno che vi sia stata l'apertura di una pratica a nome della Giunta Provvisoria di Governo della Zona Liberata di Domodossola o del Comitato di Liberazione Nazionale di Domodossola o da parte dei propri delegati o rappresentanti (residenti in Lugano all'epoca dei fatti) ossia il Conte Odoardo Plinio Masini o l'avv. Antonio Cettuzzi o l'on. Facchinetti ovvero di altri; 2) che, in caso affermativo, ossia che una pratica è presente, a seguire: a) avere

conferma che vi sia stato o meno un seguito a tale richiesta (ed in particolare se la stessa si era conclusa positivamente con una autorizzazione mai comunicata o se la stessa venne archiviata anzitempo per il sopravvenire degli eventi); b) avere conferma o meno se tra la documentazione presentata vi fossero esemplari o prototipi di francobolli con soprastampa o fogli di prove di soprastampa che si sarebbe adottata (simili o diversi da quelli da me mostrati) e se sì con quali caratteristiche; c) avere un elenco di dettaglio della documentazione presente nel carteggio; 5) estrarre od avere copia e/o immagini della documentazione presente nella pratica e/o nel carteggio che possa essere divulgabile o ottenibile per studio e/o approfondimento in quanto non riservata e/o segretata (ed in ipotesi di questa ultima evenienza se fosse possibile, previo appuntamento, avere possibilità di poterla visionare e prendere note ed appunti in relazione al relativo contenuto) e più in generale e semplicemente, se ed in quanto possibile, avere solo e semplicemente una copia integrale di detta pratica e/o archivio via posta o email.

Ai fini di favorire e limitare ogni eventuale ricerca si evidenzia che: a) il periodo interessato riguarda solo il periodo che va dal settembre 1944 e presumibilmente non oltre l'ottobre del medesimo anno, anche se potrebbero esservi sviluppi nei mesi successivi (e comunque non oltre il finire del secondo conflitto mondiale), b) l'organizzazione a cui allora ci si rivolgeva era l'Unione Postale Internazionale che aveva propria sede in Svizzera presso i propri uffici (alcuni fanno riferimento ad una domanda presentata all'Unione Postale Universale con sede a Montreux) e che non necessariamente riguardavano la relativa sede centrale, c) i richiedenti non potevano che essere la stessa Giunta Provvisoria di Governo della Zona Liberata di Domodossola in rappresentanza del Comitato di Liberazione Nazionale locale ovvero i propri delegati o rappresentanti presenti in Svizzera ed in particolare il conte Edoardo Plinio Masini, l'avv. Antonio Cettuzzi e l'On. Facchinetti (forse altri collegati o meno alla Legazione Italiana in Svizzera con sede in Lugano o in altre località elvetiche, tipo il C.L.N.A.I. -Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia" di Lugano), d) che il territorio italiano interessato quale zona liberata era la regione dell'Ossola ai confini con la Svizzera; e) la soprastampa ipotizzata (cosiddette Prove di Lugano) era stata effettuata su francobolli della repubblica sociale italiana serie fascetti e monumenti distrutti del periodo 1944 con la dicitura su tre righe "C.L.N./Ossola libera/10.9.44", ma che altre soprastampe potrebbero essere state proposte come prototipi quali a titolo esemplificativo, le seguenti: i) su quattro righe "C.L.N./Governo/Provvisorio/dell'Ossola" o ii) su tre righe "C.L.N./Zona/Liberata".

In relazione alla ricerca presso la vostra organizzazione circa la tematica in oggetto, in quanto diversi soggetti ed enti sono venuti a conoscenza di ciò, sono pervenute, a tutt'oggi, varie manifestazioni di interesse di varia provenienza che a titolo informativo si allegano in copia (all. 4). Quelle che perverranno dopo l'invio della presente vi saranno trasmesse in copia con successiva comunicazione.

Confidando in un pronto accoglimento della presente richiesta e di un proficuo ritrovamento di informazioni e documenti, si ringrazia sin da ora per quanto potrete fare e per l'importante contributo che potete fornire alla filatelia ed alla storia del nostro paese.

Grazie ancora.

Luigi Pirani – Ricercatore

(anche in qualità di membro dell'associazione C.I.F.R. – Centro Italiano Filatelia Resistenza e storia contemporanea con sede in Genova e componente della redazione della relativa rivista "La Voce del C.I.F.R." che sta sostenendo e contribuendo a questa ricerca)